

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Iniziative contro il proliferare del gioco d'azzardo

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che anche nella nostra città, in particolar modo nelle zone periferie più densamente popolate, sta tristemente proliferando il fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo, che investe principalmente i soggetti più deboli ed economicamente in maggiore difficoltà di sussistenza;

PRESO ATTO che i soggetti più a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo compulsivo sono soliti giocare non soltanto nelle cosiddette Sale Slot, ma sempre con maggior frequenza in bar di quartiere, tabaccherie e simili esercizi di somministrazione di vicinato;

CONSIDERATO che la dipendenza da gioco d'azzardo è una delle piaghe sociali che più si sta diffondendo al giorno d'oggi, causando alla comunità un triplice danno: uno al soggetto vittima della dipendenza, uno alla sanità pubblica che deve assisterlo ed infine uno all'intero rione dove proliferano le attività legate al gioco d'azzardo, portatrici di un complessivo degrado della zona;

CONSIDERATO che il fenomeno del gioco d'azzardo compulsivo sta investendo, oltre alle fasce sociali già considerate ad altro rischio, sempre più frequentemente anche giovani e giovanissimi;

VISTE le numerose campagne di sensibilizzazione realizzate da numerosi enti pubblici, anche utilizzando i mezzi di diffusione più moderni, tra le quali ricordiamo la campagna intitolata: "Il Piatto Piange – Campagna Contro il Gioco d'Azzardo Patologico", realizzata dalla Regione Lombardia e diffusa anche in Toscana da alcuni network televisivi locali;

ESPRIME

La propria preoccupazione per il proliferare delle cosiddette Slot Machine nei bar di quartiere, nelle tabaccherie ed in esercizi simili di somministrazione di vicinato, soprattutto nei quartieri periferici e più densamente popolati, ricordando come spesso e volentieri i gestori di questi esercizi si trovino, purtroppo, nell'assoluta impossibilità di rifiutare i contratti offerti dalle società di gestione del gioco d'azzardo che, in un momento economicamente delicato come l'attuale, sempre più frequentemente rappresentano per i gestori degli esercizi più piccoli e periferici, l'unica strada per non chiudere e cessare la propria attività commerciale;

STIGMATIZZA

a) L'atteggiamento dei governi nazionali che, al netto dei numerosi contenziosi ancora aperti con le società che gestiscono il gioco d'azzardo in Italia, hanno preventivato incassi di circa 10.000.000.000 di Euro annui, provenienti proprio dal gioco d'azzardo;

b) L'atteggiamento dei governi nazionali che hanno scelto di applicare riduzioni al corrispettivo da incassare dalle società che gestiscono il gioco d'azzardo in Italia, inizialmente multate per circa 98.000.000.000 di Euro per evasione fiscale ed alla fine condannate a risarcire lo stato italiano per poco più di 600.000 Euro

INVITA IL SINDACO

1. Ad adoperarsi per portare all'interno delle scuole fiorentine campagne di sensibilizzazione, anche e soprattutto utilizzando i moderni sistemi di diffusione mediatica, contro il gioco d'azzardo patologico, sul modello della campagna "Il Piatto Piange – Campagna Contro il Gioco d'Azzardo Patologico" realizzata dalla Regione Lombardia e già diffusa anche in Toscana da alcuni network televisivi locali;
2. A coinvolgere tutte le scuole fiorentine di competenza dell'amministrazione comunale nella ideazione e realizzazione di campagne promozionali finalizzate a spiegare ai giovani ed ai giovanissimi i pericoli derivanti dal gioco d'azzardo patologico;
3. A prevedere sgravi fiscali sulle imposte comunali per gli esercizi di somministrazione che rinunciano agli oneri provenienti dall'installazione, all'interno dei propri locali, di slot machine o altri apparecchi per il gioco d'azzardo;
4. Ad inserire l'obbligo di non possedere quote di partecipazione in aziende o esercizi operanti nel campo del gioco d'azzardo, nonché quello di non avere apparecchi per il gioco d'azzardo installati all'interno delle proprie sedi sociali o di esercizi commerciali affiliati, tra i requisiti necessari per la partecipazione a qualsiasi bando comunale finalizzato all'erogazione di contributi o alla concessione di agevolazioni economiche di qualsiasi tipo.

Francesco Torselli

Firenze, 4 luglio 2016